

## SINDACATO

Scontro duro tra sindacati e direzione alla Banca Nazionale del Lavoro.

## BANCA NUOVA METODI VECCHI

All'origine il controllo scritto, decretato dalla direzione, del personale in entrata ed uscita dalle porte di ingresso.

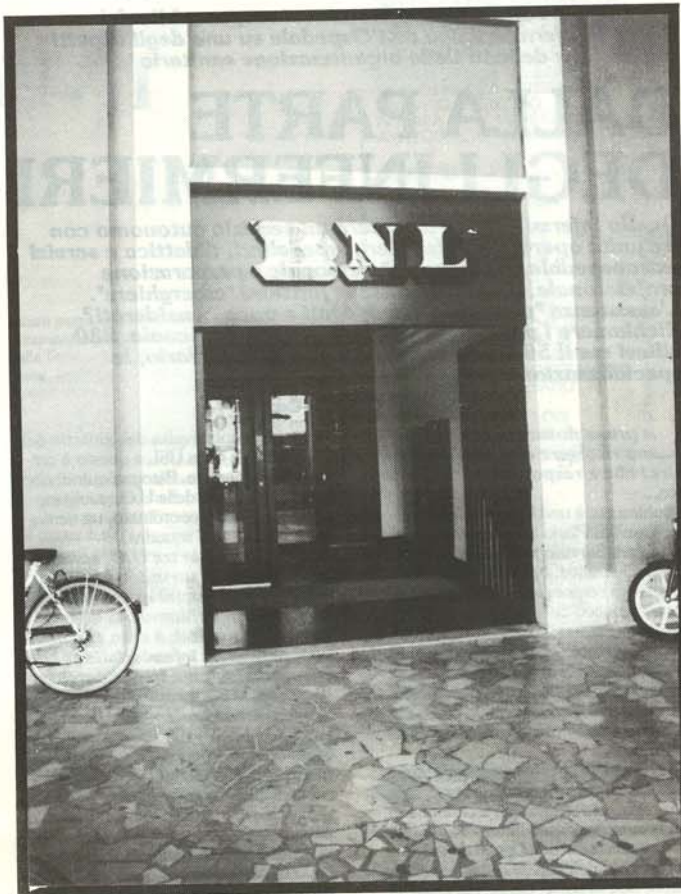
DI N.F.

È passato pochissimo tempo da quando la Banca Nazionale del Lavoro ha rinnovato la sua sede in Piazza del Duomo e le sue vistose insegne rosse spiccano sui vetri azzurri e sui cancelli neri sotto il portico. Un nuovo accattivante look forse destinato a cancellare la brutta ombra gettata su uno dei massimi istituti bancari italiani dalla vicenda della filiale di Atlanta e dei finanziamenti all'Iraq. Da mesi del resto tutte le banche si stanno attrezzando alla mitica scadenza del '92 e si parla di sfida con l'Europa, di nuovi traguardi di efficienza, la BNL non meno delle altre.

"E tuttavia, come si legge in un volantino stilato da tutte le organizzazioni sindacali grossetane del settore, appena si scava un po' sotto questa immagine di grande dinamismo e rinnovamento, riappaiono i mali di sempre e i metodi di gestione del personale e di rapporti sindacali fermi, spesso anacronisticamente, agli anni 50!" Cosa è successo in questi giorni alla BNL grossetana? "In breve, spiega lo stesso volantino per una volta non scritto nel solito sindacalese incomprensibile, di fronte ad una iniziativa della Direzione che utilizzava i commessi in funzione di controllo dei lavoratori, addirittura segnando su un registro i "movimenti" in entrata e in uscita, le sezioni aziendali del sindacato decidevano di richiedere un

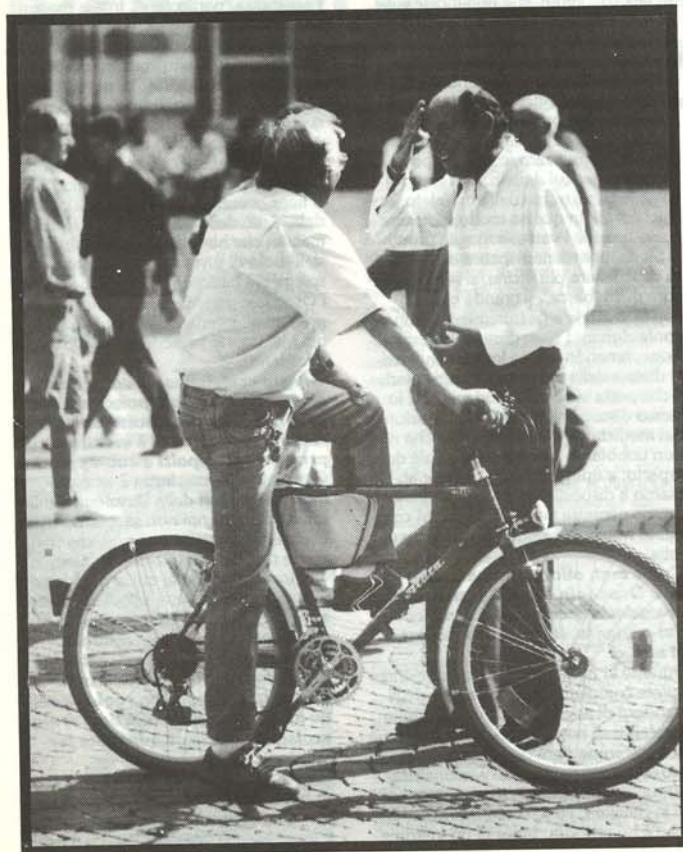
permesso sindacale, in via di urgenza, nelle prime ore della mattina". Il direttore ha tergiversato, ha contestato i motivi di urgenza del permesso e ha finito per non concederlo minacciando anzi, come denunciano i sindacati, misure di ritorsione. Al diniego della direzione i sindacalisti hanno risposto decidendo di utilizzare comunque le libertà sindacali e lasciando il lavoro all'ora stabilita. A distanza di pochi giorni i segretari delle sezioni aziendali sono stati convocati in direzione dove ricevevano il preannuncio dell'apertura di un provvedimento disciplinare per assenza ingiustificata. Di fronte a questi addebiti i sindacalisti hanno reiterato il permesso subendo quelli che il volantino definisce "nuovi e pesanti avvertimenti".

"È la prima volta, dicono i sindacati, che una banca intraprende un'azione così grave per un episodio che di per sé non si prestava ad una drammatizzazione così accentuata: è evidente che dietro a questo comportamento c'è una situazione di crisi nei rapporti sindacali con la direzione e il tentativo di azzerare, o quantomeno condizionare l'esercizio dell'attività sindacale". È vero infatti che per un permesso è necessario di norma un preavviso di 24 ore, ma proprio quel "di norma" significa che il termine non è perentorio, come si è espressa più volte la magistratura, e che in casi di necessità e ur-



genza può essere abbreviato. Il caso finirà probabilmente davanti al pretore poiché è proprio il carattere di urgenza e necessità che viene contestato dalla direzione aziendale. Resta, al di là del merito giuridico della questione, l'evidenza dell'eccessivo fiscalismo messo in atto dal direttore nell'episodio che ha dato origine alla controversia e della volontà di ridimensionare il ruolo del sindacato nell'azienda. Le organiz-

zazioni sindacali, dal canto loro hanno chiamato tutta la categoria alla solidarietà con i colleghi della BNL ed hanno deciso, oltre ad assistere legalmente i loro rappresentanti, di indire una assemblea dei lavoratori della banca di Piazza del Duomo con un volantinaggio alla clientela. La direzione di Grosseto ha rifiutato l'incontro richiesto dalle organizzazioni sindacali che si sono rivolte a quella centrale.



## BREVI

### LA FLAI ALL'INPS: PAGARE L'ASSEGNO INTEGRATIVO

Con una lettera al direttore e al presidente del comitato Inps di Grosseto, la Federazione dei Lavoratori dell'Agroindustria denuncia ritardi inaccettabili nel pagamento dell'assegno integrativo del reddito (gli ex assegni familiari). "Nonostante le assicurazioni verbali, scrive Roberto Stefanelli, dobbiamo constatare che nella nostra provincia i lavoratori fissi dell'agricoltura e forestali hanno avuto la liquidazione del trimestre 1990, questa situazione è inaudita in quanto ancora una volta si scarica l'inefficienza dell'Istituto sul reddito di centinaia e centinaia di lavoratori che tra l'altro hanno redditi medi di 1.200.000 lire

mensili". "Questa lettera, aggiunge il sindacalista, non deve essere considerata un semplice sfogo, ma una denuncia politica dei comportamenti censurabili dell'Inps di Grosseto. Pertanto se continuerà questo stato di cose e l'Inps non garantirà trimestralmente gli assegni, come previsto dalla legge, ricorremo a vie legali per far riconoscere il diritto dei lavoratori".

### GRADUATORIA CONCORSO MPS

La FISAC, la Federazione dei Lavoratori del credito e delle assicurazioni comunica che la graduatoria degli idonei al concorso del Monte dei Paschi di Siena per la selezione di Grosseto è disponibile presso il CID (Via Ximenes, 61).